

Le Dipendenze da Sostanze

Istituto Leonardi “Figlie di Gesù”

Verona

Marzo 2023

Dott. Albasini Marco

Dottore in Chimica e Tecnologie Farmaceutiche

Dottore in Farmacia

Chi sono queste persone?



Cristiano Ronaldo



Alex Zanardi

Charles Leclerc





Samantha Cristoforetti



Federica Pellegrini

Ora vi dico chi sono io.....

Marco Albasini

Laureato in Chimica e Tec. Farmaceutiche a Bologna nel 1993

Laureato in Farmacia a Torino nel 1995

Attualmente studente alla BBS corso di Executive Mater Business Administration



Dove Lavoro adesso?

Faccio parte di Contentgroup, Azienda Farmaceutica italiana

Cosa faccio? Mi occupo di qualità.



Cosa fanno queste persone nella vita?

Cosa Mangiano?

Cosa Bevono?

Fanno attività Sportiva?

Quali sono le sostanze che possono dare dipendenza?

- Tabacco
- Alcol
- Cannabis
- Oppiacei

Le Droghe 1

Le sostanze psicoattive o psicotrope comunemente dette droghe sono sostanze farmacologicamente attive, in cui è presente un agente chimico che produce effetti sul nostro organismo, alterando e modificando le nostre normali funzioni biologiche, psicologiche e mentali.

Non esistono droghe leggere o pesanti, droghe più dannose o meno dannose, droghe che danno dipendenza o droghe che non ne danno.



© Can Stock Photo - csp9550616



© Can Stock Photo - csp9527116





Tutte le droghe agiscono sul nostro cervello, modificando il nostro umore, i processi cognitivi (vigilanza, attenzione, memoria), le nostre percezioni sensoriali (visive, uditive, corporee) ed i nostri comportamenti e provocano temporanee, ma spesso irreversibili, modificazioni delle funzioni cerebrali.



Le Droghe 2

L'uso ripetuto di quasi tutte le droghe determina l'assuefazione dell'organismo che, quindi, necessita di quantità crescenti di sostanze o del loro riutilizzo sempre più frequente. Tale fenomeno è definito dipendenza e poco importa se determini sintomi fisici di astinenza o si limiti alla necessità psicologica di utilizzare nuovamente le droghe. La compromissione della libertà di non usare droghe è dipendenza.

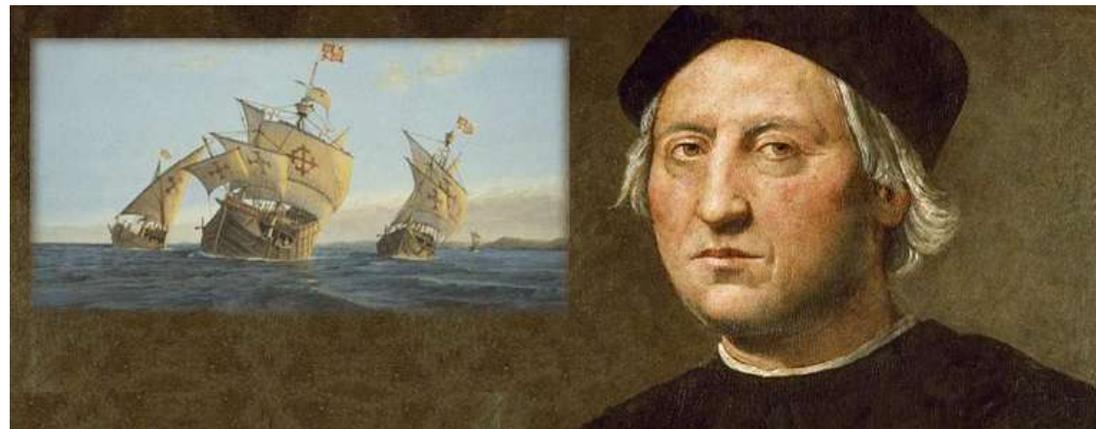


Tabacco



Origini del Tabacco

L'uso del tabacco fu scoperto da Cristoforo Colombo nell'isola di San Salvador alla fine del XV secolo (1492). Nel secolo successivo, le foglie di tabacco si diffusero in tutto il mondo, anche perché investite di presunte proprietà magiche e miracolose. Il consumo di tabacco avviene attraverso la combustione di foglie secche della pianta del tabacco, arrotolate o sminuzzate, come nel caso di sigari o pipa, o con la bruciatura del tabacco e la successiva eventuale inspirazione dei fumi derivanti, come avviene nel consumo di sigarette.



Tabacco 1

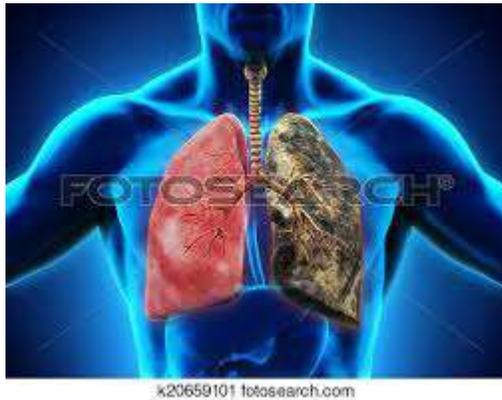
La nicotina è una sostanza che, attraverso il fumo di tabacco, in pochi secondi arriva al cervello ed ha una capacità di indurre dipendenza estremamente elevata.

L'astinenza da tabacco comporta molteplici sintomi negativi come: umore altalenante o depresso, irritabilità, impazienza, irrequietezza, insonnia, difficoltà di concentrazione, rabbia, aumento di appetito e conseguente aumento di peso. Per reprimere tali sintomi, il soggetto fuma nuovamente, creando dipendenza.



Tabacco 2

La nicotina viene assorbita tramite i polmoni ed entra nel circolo sanguigno, coinvolgendo in pochi secondi i neuroni responsabili dei meccanismi di ricompensa. Le alterazioni a livello psichico e fisico comportano l'instaurarsi di una condizione di dipendenza e l'abitudine a usare il tabacco in associazione ad alcolici ed altre sostanze psicoattive.



Alcol 1

E' la droga più comune e diffusa; l'uso è legale per i maggiorenni, l'uso smodato è comunissimo nei minorenni (pur essendo vietato l'uso e l'acquisto). E' la droga che determina il maggior numero di morti dirette per malattie correlate (cirrosi epatica, pancreatite, etc.) e morti indirette per incidenti d'auto ed atti criminali.



Si trova in commercio all'interno di bevande come birra, vino, superalcolici, distillati e liquori, che contengono una quantità variabile di alcol etilico. A piccole dosi, l'alcol ha effetti calmanti ed euforizzanti, ma molto facilmente si raggiunge lo stato di "ebbrezza", in cui si registrano disturbi della percezione, disinibizione, incoordinazione e allungamento dei tempi di reazione, visione offuscata, pronuncia indistinta ed aggressività.

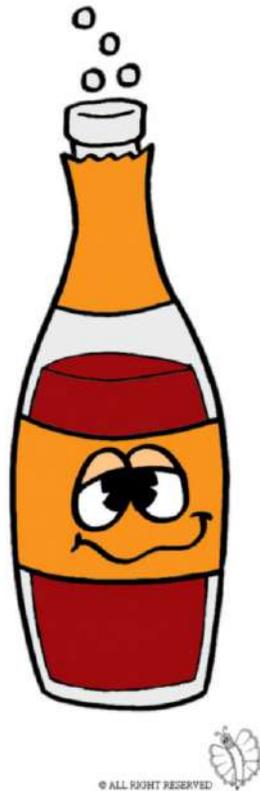


Alcol 2

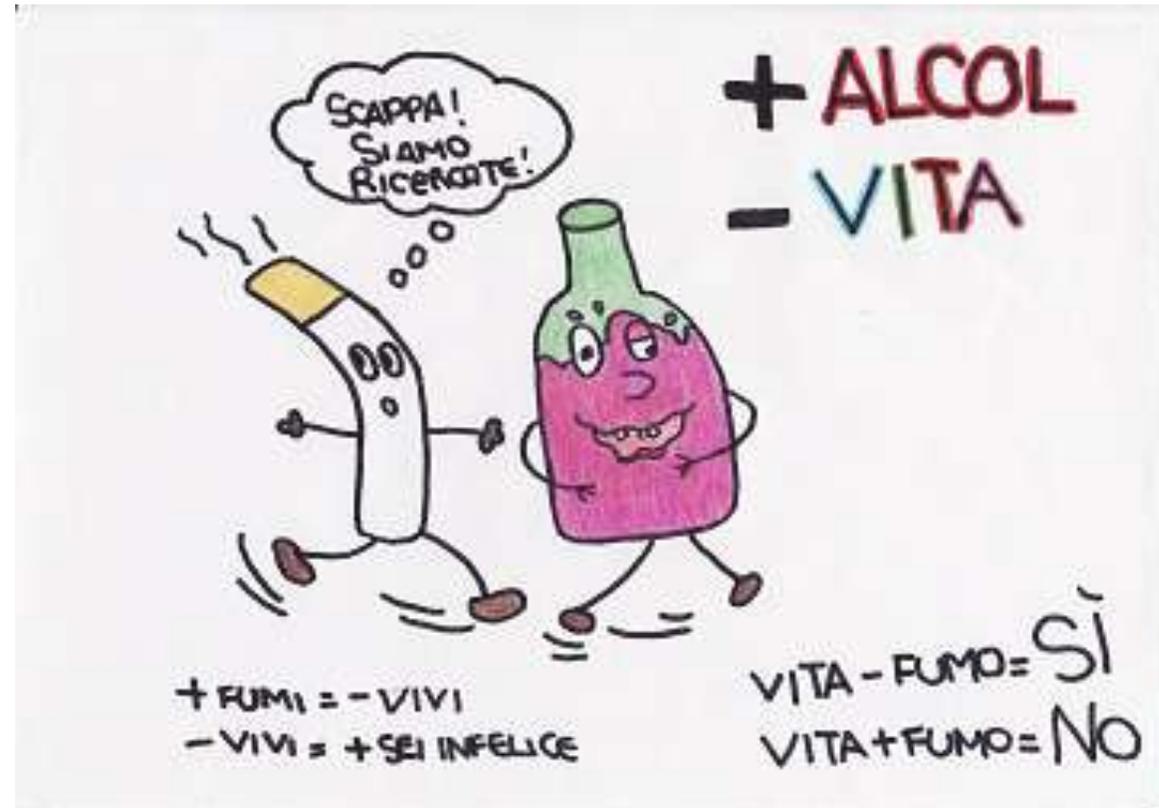
Effetti a lungo termine sono irritabilità, tremori, nausea, ansia e crampi, sintomi che scompaiono solo se si assume nuovamente alcol. Le persone che fanno un uso eccessivo di alcol, infatti, solitamente, diventano tolleranti ai suoi effetti ed hanno bisogno di dosi sempre maggiori per ottenere l'effetto psicologico desiderato. L'improvvisa cessazione dell'uso della sostanza, spesso, produce una sindrome da astinenza. L'alcol agisce sul sistema nervoso, creando dipendenza psicofisica e alterando il comportamento in modo grave e spesso irreversibile.

Uso combinato

- Alcol



- Fumo





CANNABIS 1

Hashish e marijuana sono sostanze psicoattive derivate dalla lavorazione della cannabis (canapa). Questa è una pianta erbacea annuale e dioica (presenta cioè esemplari distinti, su cui si formano fiori femminili o maschili). Esistono due principali specie di canapa: la sativa, usata nell'industria tessile e l'indica.

Dall'indica si ottengono l'hashish (la resina dei fiori impastata con sostanze grasse) e la marijuana (miscela di varie parti essiccate della pianta, come fiori e foglie).



CANNABIS 1

Gli effetti acuti più comuni provocati dall'assunzione sono: deficit dell'attenzione, della concentrazione e della memoria a breve termine, disorientamento spazio-temporale, ansia generalizzata e somatizzata, disforia, attacchi di panico.

Opiacei

Dal papavero da oppio, “*Papaver somniferum*”, viene prodotto un succo bianco ricco di alcaloidi, i quali vengono estratti per produrre la morfina, l’eroina e la codeina. La medicina, negli ultimi anni, è riuscita a produrre oppiacei sintetici, come il metadone e la meperidina.



Per concludere.....



Insomma: fa bene quello che avete visto??



stren.torini.com



GRAZIE